

VERSO FERALPISALÒ-LUMEZZANE

Branduani «Vincere e rifarci del ko dell'andata»

Da quando il portiere è tornato a Salò la Feralpi ha sempre ottenuto i 3 punti

SALÒ A volte basta poco per passare da talento incompreso a salvatore della patria. Paolo Branduani, estremo difensore classe '89, sembra tornato a vivere dopo un periodo molto buio. Rientrato all'AlbinoLeffe dopo due ottime stagioni in maglia verdeblù (64 presenze e 53 reti subite, conquistando al primo anno la promozione in LegaPro 1 e nella stagione successiva la salvezza), il giocatore pavese non è stato preso in considerazione dal tecnico della seconda squadra bergamasca, Alessio Pala, ed ha iniziato la nuova stagione come terzo portiere alle spalle di Offredi e Amadori. Dopo tanta tribuna, nel mercato di gennaio Branduani ha quindi accettato con grande entusiasmo di trasferirsi nuovamente sul Garda. E qui è rinato: tre presenze da titolare e tre vittorie, con un solo gol subito (contro la Reggiana) in duecentosettanta minuti. Se la FeralpiSalò si è ripresa alla grande dopo le tre pesanti sconfitte consecutive accusate in gennaio, buona parte del merito è proprio sua.

«Sono molto contento di come stanno andando le cose - commenta Branduani -, dopo aver vissuto mesi molto difficili con l'AlbinoLeffe ho avuto la possibilità di tornare a Salò ed ho accettato immediatamente. Il merito delle tre vittorie consecutive non è mio, ma di tutta la squadra. C'è stato un periodo difficile, che è culminato con la pesante sconfitta di Trapani. Poi, però, ci siamo ripresi ed abbiamo trovato finalmente continuità. Io personalmente mi sento molto bene e spero di proseguire su questa strada».

La gara con il Lumezzane non è una partita come le altre: «La sfida di domenica

ca è importante perché è pur sempre un derby. È vero che ci sono in palio tre punti come in tutte le altre gare di campionato, ma per il pubblico bresciano questa è una sfida particolare. È chiaro che vorremmo vincerla, anche alla luce di quello che è successo nella partita d'andata...».

In quell'occasione la FeralpiSalò ebbe qualcosa da recriminare dopo il 2-0 in favore dei valgozzini: «Ho visto il filmato della gara ed ho sentito che i miei compagni erano un po' arrabbiati. Per questo match di ritorno è meglio non pensare all'arbitro, né augurarsi che questo faccia bene o male. Noi dobbiamo scendere in campo con la giusta cattiveria ed andare a prenderci il risultato, senza pensare a nulla di particolare, se non a fare il meglio possibile». Domani Branduani avrà

l'occasione per confrontarsi con uno dei migliori portieri del girone A di LegaPro 1. «Vigorito è molto bravo - prosegue l'estremo difensore verdeblù -, sinceramente non lo conosco di persona, ma ho sentito parlare molto bene di lui, ha davvero grandi qualità. Gli auguro di fare una bella gara».

La FeralpiSalò punta ad incamerare qualche punto ed a muovere ulteriormente una classifica comunque interessante: «Si lavora sempre per raggiungere la salvezza - conclude Branduani -, quindi dobbiamo pensare prima di tutto ad ottenere quella, cercando di evitare di dover giocare i play out a fine campionato. Secondo me ce la possiamo fare, perché la squadra è buona e lavora con grande impegno. E la salvezza per noi sarebbe un traguardo ampiamente meritato».

Enrico Passerini

GARA SPECIALE

«Lo è soprattutto per il pubblico bresciano e noi vogliamo regalare ai nostri tifosi una bella gioia»

IL PUNTO Il 4-3-3 di Remondina e le incognite per Gianluca Festa

■ Meno di 48 ore al derby bresciano di LegaPro 1. Meno di 48 ore alla rivincita della gara d'andata, uno 0-2 del quale nello spogliatoio della FeralpiSalò si parla evidentemente molto, dato che persino Branduani, che pure all'epoca era tesserato per l'AlbinoLeffe, ha capito che ai compagni quella sconfitta non è proprio andata giù.

Un po' più distaccati di altri, il bresciano Remondina ed il sardo Festa in queste lunghe ore hanno l'obbligo di tenere però tranquilli i giocatori. Anche perché scendere in campo troppo nervosi è di solito la maniera migliore per disputare una pessima partita, cosa che entrambe le società non vogliono.

Per l'esperienza che hanno accumulato (Remondina sia come giocatore sia come tecnico, Festa solo come giocatore), però, entrambi i mister sanno tutto questo e quindi è certo che in settimana hanno a lungo battuto pure su questo tasto.

Poi, di solito, ci sono le alchimie tattiche, le novità e le particolarità che ogni partita di questo tipo porta con sé. Di solito, però, ma non sempre. In questo caso ci risulta difficile immaginare un Remondina che tiri fuori dalla borsa dei trucchi qualcosa per stupire e provare a mettere in crisi l'avversario, anche perché il suo 4-3-3 è il suo marchio di fabbrica ed è modulo che i protagonisti verdeblù, almeno i più vecchi di militanza, hanno assimilato già nella seconda parte della scorsa stagione.

Più facile che qualcosa di nuovo possa proporlo Festa. Un po' perché nel corso del campionato ha alternato il 4-3-1-2 (forse il modulo preferito) con il 4-2-3-1, il 4-4-2 e persino il 4-3-3; un po' perché la gara vinta contro la Cremonese gli ha lasciato in eredità il grave infortunio di Gallo (il giocatore più atteso, visto che in gennaio era dato per certo il suo passaggio da Lumezzane a Salò) e la necessità di studiare qualcosa per sostituire lo scugnizzo motorino di centrocampo. E ci pare difficile che possa affidarsi a Ceppellini sin dal primo minuto... **f. d.**

Vigorito «Bisogna tornare al successo esterno»

A Bergamo l'unica gioia in trasferta ed anche quello era quasi un derby...

LUMEZZANE Una smorfia dopo lo scontro con Djuric e la sensazione di non potercela fare, non solo a proseguire la gara con la Cremonese, ma nemmeno di poter giocare il derby. Invece Mauro Vigorito sarà regolarmente in campo a Salò per difendere la porta del Lumezzane.

«Qualche giorno dopo la partita con il Portogruaro, ho avuto un trauma distorsivo al ginocchio che mi ha costretto a saltare alcune partite. Sono rientrato a Bolzano, ma il dolore ogni tanto torna a farsi sentire. Con la Feralpi, però, conto proprio di esserci». Il portiere ex Cagliari, classe '90, è una delle più belle realtà di questo Lumezzane e con i suoi 22 anni, in una squadra di giovanissimi, era il più anziano domenica scorsa tra i rossoblù insieme a Dadson.

«Con la Cremonese abbiamo disputato un'ottima partita, impostando la gara sul ritmo e vincendo con merito. L'avversario che affrontiamo domani è molto diverso, perché, come noi, la squadra di Remondina punta sulla freschezza, l'aggressività e la velocità. Sono molto rapidi nelle ripartenze ed in casa soprattutto sono particolarmente temibili».

All'andata, però, il Lumezzane dimostrò di avere qualcosa in più dei cugini, che peraltro sono molto migliorati cammin facendo. Sarà lo stesso anche al ritorno? «Me lo auguro. Noi cerchiamo sempre di fare il nostro gioco, poi naturalmente ci sono anche gli avversari. Prendiamo come auspicio il fatto che l'unica gara che abbiamo vinto in trasferta sinora è stata contro l'AlbinoLeffe a Bergamo. Può essere che l'aria del derby ci faccia bene...».

Proprio di continuità di risultati ha bisogno la squadra di Festa per dare la caccia al sogno play off. «Abbiamo tre trasferte nelle prossime quattro partite - sottolinea Vigorito -, ma non bisogna andare troppo oltre e pensare invece di volta in volta all'impegno che si presenta». È proprio vero che il derby tra Salò e Lumezzane è una gara come le altre? «Per noi giocatori

è così, magari per la società è diverso, perché un po' di rivalità in più in questi casi c'è sempre. Ma io credo che sarà un match spettacolare, tra due squadre che sanno giocare un buon calcio. Della Feralpi non temo in particolare un giocatore, quanto l'organizzazione di squadra. Remondina sta lavorando a Salò da un po' di tempo e ha consolidato il suo impianto di gioco. Noi vorremmo dar seguito agli ultimi buoni risultati ottenuti». Potendo tornare a contare tra l'altro su un pezzo da novanta in difesa come Davide Mandelli.

«La sua sicurezza infonde fiducia a tutti noi della difesa, ma va detto che chi l'ha sostituito finora ha fatto per intero la sua parte. La nostra forza sta anche nella possibilità di poter ruotare i giocatori senza dover risentire in modo evidente dell'assenza di questo o dell'altro».

Come finirà Salò-Lumezzane? «Io dico che abbiamo tutte le carte in regola per vincere. Cosa che ci darebbe

ancor più carica per la volata finale».

Sergio Cassamali



Qui Feralpi Scelta a metà campo

Milani, Finocchio, Ilari, Fabris e Berardocco per due maglie



Vittorio Fabris
centrocampista della FeralpiSalò

SALÒ Rientrano Milani, Finocchio e Ilari, assenti soltanto Schiavini e Pedrinelli. Dopo aver osservato il turno di riposo, la FeralpiSalò si è preparata al meglio per il derby con il Lumezzane.

I gardesani, sfrattati temporaneamente dal sintetico di Castenedolo (inagibile per neve), si sono spostati al Centro sportivo di Montichiarello, dove stamattina effettueranno anche la rifinitura.

Con il recupero di Milani, Ilari e Finocchio aumentano le possibilità di scelta per Remondina, che a cen-

trocampo considera titolare inamovibile solamente Castagnetti. Il tecnico di Trenzano potrebbe però decidere di confermare la linea mediana che ha fatto bene a Reggio Emilia nell'ultima gara ufficiale giocata dai salodiani, con Fabris a destra e Berardocco a sinistra.

Confermato in blocco il reparto arretrato, con Tantarini a destra, Cortellini a sinistra, Leonarduzzi e Malgrati centrali, mentre in avanti Miracoli dovrebbe essere preferito a Montini, sinora decisivo sempre a gara iniziata. **e. pass.**

Qui Lume Ceppellini per Gallo

Mandelli ci sarà, Marcolini no. E Festa crede nel 4-3-1-2



Pablo Ceppellini, un uruguayano al Lumezzane

LUMEZZANE Settimana condizionata dai campi innevati e ghiacciati, ma il Lumezzane ha trovato nel sintetico di Sant'Andrea di Concesio una valida alternativa e lì si è disputata anche la consueta partitella di metà settimana a ranghi misti. È tornato in gruppo Mandelli che, dopo aver recuperato dalla frattura alla mano, era stato costretto ancora ai box domenica per un malanno alla schiena. Dovrebbe quasi certamente riprendere il suo posto al centro della difesa a fianco di Dametto.

Problemi invece a centrocampo per Festa per l'assenza dello sfortunato Gallo (operato al Negrar di Verona, ne avrà per una sessantina di giorni) e per le non ancora decifrabili condizioni fisiche di Marcolini, che ha peraltro ripreso il lavoro.

L'ipotesi più realistica è comunque la conferma del 4-3-1-2 anti Cremonese, con Ceppellini a completare il trio di centrocampo con Giorico e Dadson. In difesa, infine, Carlini dovrebbe rimpiazzare nuovamente Meola, non ancora pienamente recuperato. **s. cass.**